

TEATRO
MANZONI
MONZA



COMUNE DI
MONZA



TEATRO MANZONI DI MONZA per la scuola

Stagione
2025-2026



dagli 11 ai 14 anni

Mercoledì 26 novembre 2025
BULLI E PUPI

Pandemonium Teatro
Bullismo, sopraffazione, silenzio complice, adolescenza



dai 14 ai 18 anni

Mercoledì 3 dicembre 2025
IL CIRCO DELLE ILLUSIONI

Compagnia La Pulce
Prevenzione della dipendenza dal gioco d'azzardo



dai 14 ai 18 anni

Mercoledì 14 gennaio 2026
WOLFSZEIT - IL TEMPO DEI LUPI

Compagnia Piccolo Canto
Gioventù hitleriana, rapporto padre-figlio, memoria, Storia Contemporanea



dagli 11 ai 16 anni

Mercoledì 21 gennaio 2026
IL VALZER DELLA BUGIA

Teatro Bandito
Morbo di K, Giusto tra le Nazioni, Storia Contemporanea



dai 6 agli 11 anni

Mercoledì 4 febbraio 2026
IL NUOVO VESTITO DELL'IMPERATRICE

Alice Bossi
Rapporto tra immagine esteriore e identità interiore, paura del giudizio, libertà di espressione



dagli 11 ai 16 anni

Mercoledì 25 febbraio 2026
ANTIGONE - Un guscio di noce

Testoni Ragazzi
Mito, Antigone, disobbedienza, coraggio, scelte



dai 6 agli 11 anni

Mercoledì 4 marzo 2026
PLAN-BI - Un altro mondo

Teatro Telaio
Natura, rapporto e cura, strategie per il futuro



dai 14 ai 18 anni

Mercoledì 18 marzo 2026
LA STANZA DI AGNESE

Meridiani Perduti Teatro
Elegia per Paolo Borsellino, mafia, tradimenti, Stato



dai 14 ai 18 anni

Mercoledì 15 aprile 2026
**OTELLO PoP TrAgEdY
un attore per 12 personaggi**

Carlo Decio
Shakespeare, sopraffazione umana, cieca gelosia, violenza di genere e inganno



dai 3 agli 8 anni

Mercoledì 22 aprile 2026
TERESA CHE CATTURÒ IL BUIO

Teatro del Buratto
Paura del buio, superamento e accettazione delle difficoltà

Inizio spettacoli: ore 10.00 | Apertura teatro: ore 9.15

Orari spettacoli in caso di doppia replica:

Scuola Infanzia e Primaria: ore 10.00 e ore 14.30 (apertura Teatro ore 9.15 e ore 13.45)

Scuola Secondaria di Primo e Secondo grado: ore 9.15 e ore 11.15 (apertura Teatro ore 8.45)

Costo biglietto singolo € 6,00 (IVA 10% inclusa)

Gratuità per docenti (2 per classe), studenti con disabilità certificata e loro accompagnatori

Tutti gli spettacoli, esclusi quelli per la Scuola dell'Infanzia, sono seguiti da un confronto/dibattito.

TEATRO MANZONI
via A. Manzoni, 23 - 20900 Monza (MB)

teatromanzonimonza.it f @ in

Prenotazioni:
scuola@teatromanzonimonza.it

Informazioni:
Tel. 334 809 6182 - 039 386 500

TEATRO
MANZONI
MONZA



COMUNE DI
MONZA



TEATRO MANZONI DI MONZA

per la scuola

Stagione
2025-2026



26 novembre 2025

dagli 11 ai 14 anni

BULLI E PUPI

Pandemonium Teatro | durata 60 minuti

Bullismo, sopraffazione, silenzio complice, adolescenza

Durante lo spettacolo si dipaneranno le storie di due protagonisti: Filippo e Tiziano, due giovani vite che, toccate entrambe dalla crudeltà del bullismo, avranno esiti opposti. Tiziano troverà la forza di affrontare a viso aperto la derisione del gruppo; Filippo, al contrario, rimarrà schiacciato da un gioco stupido e ormai fuori controllo. La storia raccontata prende spunto da esperienze vere rielaborate in chiave drammaturgica. Si produce così un impatto emotivo assai coinvolgente, portando i giovani, spesso refrattari se non addirittura ostili, a parlare di questo argomento. La vicenda inoltre, proprio perché nasce da vissuti veri, e vuole rappresentare uno spaccato di realtà, è ambientata in luoghi molto vicini alla quotidianità dei ragazzi: la scuola, innanzitutto, e il campo di calcio. Uno spettacolo nato dall'incontro con i ragazzi e le loro storie. Parla di bulli prepotenti e meschini ma anche di pupi, quelli che non fanno nulla per difendere le vittime, lasciando campo libero agli arroganti.



3 dicembre 2025

dai 14 ai 18 anni

IL CIRCO DELLE ILLUSIONI

Compagnia La Pulce | durata 70 minuti

Prevenzione della dipendenza dal gioco d'azzardo

Affidarsi alla fortuna, lasciarsi incantare dalle "sirene" che promettono grandi vincite, provare a dare una svolta alla propria vita. È difficile resistere a queste tentazioni, specialmente in un periodo economicamente e socialmente critico. Per questo l'industria del gioco d'azzardo è la terza in Italia per fatturato. Strategie e meccanismi perversi che irretiscono i potenziali giocatori; a farne le spese le persone più fragili, sempre loro. Uomini e donne di ogni età ed estrazione sociale che si avvicinano per svago, ma sempre attratti dalla possibilità di fare soldi facilmente. Il Circo delle Illusioni spopola in tutta la nazione; tutti sono chiamati a giocare, ma vincere si rivelerà impresa ardua. Pensieri magici e illogici difficili da superare, informazioni fuorvianti dei media, errata percezione delle probabilità di vincita. Ostacoli al raggiungimento della meta. I Fratelli Crudeltà sono desiderosi di realizzare i sogni del pubblico. Molti giocatori, un solo vincitore che si aggiudicherà l'ambito premio. Ma per vincere bisogna rischiare... quale è il limite?



14 gennaio 2026

dai 14 ai 18 anni

WOLFSZEIT - IL TEMPO DEI LUPI

Compagnia Piccolo Canto | durata 60 minuti

Gioventù hitleriana, rapporto padre-figlio, memoria, Storia Contemporanea

Una donna che non sa nulla del proprio padre. Una scatola ritrovata con reperti, foto, lettere, ritagli di giornali. Un'ossessione per la figura di Marlene Dietrich e la sua canzone, "Lili Marlene". Lo spettacolo narra la ricostruzione della biografia di un padre, che dopo un'adolescenza nutrita dall'ideologia hitleriana, combatte con l'esercito tedesco nella Seconda guerra mondiale; ne tratteggia il sogno di giovane tedesco bisognoso di aderire a un mito condiviso, un sogno che precipita nella voragine del totalitarismo e della guerra e si concretizza con il suo rientro in patria, sconfitto. Un padre che per tutta la vita ha riservato un rigoroso silenzio sulla sua adolescenza. La storia individuale si intreccia con quella di tutta una generazione travolta dalla dittatura e con la figura della Dietrich, icona di bellezza, ma anche emblema utopico di pace e di ricomposizione a cui tornare. La figlia si interroga sulla solitudine di chi è tornato: come si continua a vivere dopo aver perso ogni riferimento collettivo? Come si ricostruisce un'identità il soldato tedesco dopo che ha perso tutto? Che eredità lascia ai propri figli la sua storia? I frammenti di una storia familiare si trasformano in un'indagine sulla memoria collettiva.

Finalista 2021 - 20° edizione Premio Palio Poetico di Ermo Colte
Vincitore 2021 - 4° edizione Premio Experimenta, nuove identità del teatro bergamasco



21 gennaio 2026

dagli 11 ai 16 anni

IL VALZER DELLA BUGIA

Teatro Bandito | durata 60 minuti

Morbo di K, Giusto tra le Nazioni, Storia Contemporanea

La Gatta de Roma vive sull'Isola Tiberina dal tempo degli dèi e di vite non ne ha solo sette o nove... Questa storia inizia proprio su quell'isola incastonata nel Tevere, nel 1938, quando il mondo impazzì e Giovanni Borromeo, primario dell'Ospedale Fatebenefratelli, s'inventò una malattia inesistente, il Morbo di K, per salvare molti ebrei dalla deportazione, e con essi tutto il mondo. La Gatta ci porterà tra le vie del ghetto ebraico, le stanze dell'ospedale Fatebenefratelli, sul Lungotevere, per raccontare l'amicizia di Cloe (figlia di un maestro elementare fascista) e Amos (figlio di un docente universitario ebreo), il cuore buono di Fernanda la caposala, la vergogna e il riscatto di un maestro, il terrore di un padre ebreo, il coraggio del primario. Con la sua voce narrante felina, diretta, commovente, buffa, surreale, realissima, narra e commenta la follia degli umani, la guerra e l'incredibile vicenda della "bugia" del dottore. Storie di donne e uomini coraggiosi loro malgrado che si sono trovati a scegliere da che parte stare, mentre la storia continuava, indifferente, il suo corso.

Liberamente tratto da "La bugia che salvò il mondo" di Nicoletta Bortolotti, Einaudi Ragazzi



4 febbraio 2026

dai 6 agli 11 anni

IL NUOVO VESTITO DELL'IMPERATRICE

Alice Bossi | durata 60 minuti

Rapporto tra immagine esteriore e identità interiore, paura del giudizio, libertà di espressione

Il nuovo vestito dell'imperatrice è il "sequel" della nota fiaba di H.C. Andersen e narra la storia della figlia dell'imperatore, Caterina. L'imperatrice Caterina vive nel suo palazzo in compagnia di uno specchio magico che ha il compito di assicurarla di essere sempre rispettosa delle regole di comportamento e sempre esteticamente impeccabile. Lo specchio monitora costantemente il suo aspetto e, se necessario, modifica il suo riflesso attraverso l'uso di filtri ai quali Caterina crede felicemente e senza alcun dubbio. Il giorno del suo diciottesimo compleanno arriva il regalo più atteso, quello di suo papà: un vestito che dovrà indossare la sera stessa davanti a tutto il popolo. Il vestito ha un piccolo particolare, è invisibile a chi è stupido. Da questo momento Caterina non saprà più a chi credere: al papà, allo specchio o ai suoi occhi. L'ambiguità e il non sapere di chi fidarsi porteranno Caterina a far emergere lati inattesi e sorprendenti della sua identità, trasformando l'apparente fallimento in una preziosa occasione di crescita, scoprendo che esprimersi liberamente può dare il via a piccoli e grandi cambiamenti anche collettivi.

Spettacolo di teatro fisico e clownerie, senza testo parlato



25 febbraio 2026

dagli 11 ai 16 anni

ANTIGONE - Un guscio di noce

Testoni Ragazzi | durata 60 minuti

Mito, Antigone, disobbedienza, coraggio, scelte

Nella guerra fra Tebe e Argo muoiono i capi dei rispettivi eserciti: Eteocle e Polinice, fratelli maggiori di Antigone. Viene emanata una legge per cui Eteocle verrà seppellito, ma nessuna mano dovrà toccare il cadavere di Polinice: pena la morte per chi disobbedisce. Antigone ama entrambi, non accetta questa sentenza e sceglie di ribellarsi, andando incontro al suo destino, da sola. Realizzare una produzione su Antigone ha significato misurarsi con una delle figure femminili più incisive del mito. La scelta di una messa in scena inusuale, con un approccio e un ritmo che richiama la Stand up Comedy, ci ha permesso di affrontare la storia e indagarne le tematiche in maniera "scomoda", facendo emergere così dubbi e punti di vista altri, e cercando di evitare facili moralismi. Per questo abbiamo esplorato e proposto al nostro pubblico piani di lettura dissonanti, ironici, e utilizzato la chiave del dubbio per aprire nuove porte narranti offrendo così sviluppi originali. Un approccio che sottolinea l'importanza del porsi sempre nuove domande, per arricchire il proprio percorso conoscitivo e per continuare a cercare e cercarsi.



4 marzo 2026

dai 6 agli 11 anni

PLAN-BI - Un altro mondo

Teatro Telaio | durata 50 minuti

Natura, rapporto e cura, strategie per il futuro

Sulla "Terra degli inizi", luogo remoto e inesplorato, due strani personaggi affronteranno sfide e difficoltà. Rappresentano l'archetipo dell'essere umano, novelli primitivi dotati di ingegno e spirito avventuroso. Si immergono nel mondo vergine e scoprono un albero carico di frutti misteriosi. Attraverso un linguaggio comico e umoristico, senza parole ma ricco di suoni e gesti, i nostri utilizzano i frutti come pretesto per rivivere l'evoluzione dell'umanità. Dalla scoperta del fuoco all'invenzione dell'allevamento e alla meccanizzazione, fino alla sfida di conquistare lo spazio. Ma l'euforia e l'onnipotenza culminano nel rischio di autodistruzione. Attraverso il linguaggio universale dell'umorismo i due protagonisti, clown-antieroi, ci guidano in un viaggio che invita a riflettere sul nostro ruolo come abitanti di questo pianeta e a cercare una nuova direzione per il futuro. Lo spettacolo non propone tesi contro lo sfruttamento delle risorse, ma piuttosto stimola una riflessione sul modo in cui gli esseri umani possono accedere alle risorse in maniera diversa e alternativa. Una chiamata a rapportarsi in modo consapevole alla natura, custodendola e prendendosene cura.



18 marzo 2026

dai 14 ai 18 anni

LA STANZA DI AGNESE

Meridiani Perduti Teatro | durata 60 minuti

Elegia per Paolo Borsellino, mafia, tradimenti, Stato

2010. Agnese Piraino Leto in Borsellino riceve una telefonata dall'ex Presidente della Repubblica Francesco Cossiga: "Via D'Amelio è stata teatro di un colpo di stato". Poche parole che inevitabilmente fanno riemergere i ricordi di una vita. Dopo oltre 30 anni dalla strage di via D'Amelio, Agnese Borsellino rilegge la storia del suo amore con Paolo: l'incontro casuale in uno studio notarile, gli omicidi del capitano Basile e del procuratore Chinnici, le vicende del maxiprocesso, l'isolamento da parte della gente, i problemi legati all'educazione dei figli, l'ipocrisia di personaggi delle istituzioni che hanno tramato nell'ombra, fino alle stragi di Capaci e di Via D'Amelio. Più che il monologo di una donna ormai consapevole, il suo è un dialogo mai interrotto col proprio compagno di vita che si muove tra le pieghe dei ricordi, con toni di tenerezza quando si tratta dei propri figli e di indignazione nei confronti dei traditori dello Stato. E la testimonianza di un vuoto che niente e nessuno potrà mai colmare. Lo spettacolo è nato da una lunga e meticolosa ricerca che ha coinvolto Lucia, Manfredi e Fiammetta Borsellino, i tre figli del magistrato, e Salvatore, suo fratello.

In sinergia con la Scuola Di Formazione Antonino Caponnetto | Spettacolo Vincitore Eolo Award 2024 alla Miglior Attrice



15 aprile 2026

dai 14 ai 18 anni

OTELLO PoP TrAgEdY un attore per 12 personaggi

Carlo Decio | 60 minuti

Shakespeare, sopraffazione umana, cieca gelosia, violenza di genere e inganno

Un racconto attuale, pungente, divertente e a tratti irriverente. 12 personaggi shakespeariani, uomini e donne, interpretati da un unico attore. La direzione fresca e geniale del maestro Mario Gonzalez rende lo spettacolo fluido, godibile ed intenso, attraverso l'utilizzo delle tecniche di narrazione, del lavoro sul personaggio e del mimo. L'attore in scena dipinge spazi e personaggi epici e lo spettacolo si presenta diverso a ogni replica, trasformandosi in base al luogo e al pubblico, come ai tempi della commedia dell'arte. Si inizia con l'arte della commedia e si finisce nella profonda tragedia. Spassoso e tragico, commovente e diretto, a tratti ruvido, si applaude volentieri all'ironia fresca e un po' amara di uno spettacolo che vuole sviscerare le passioni e gli istinti più profondi della natura umana. Si affrontano, con intelligente leggerezza, tematiche senza tempo: invidia, razzismo, sopraffazione, gelosia, desiderio di giustizia, violenza di genere e inganno.

Lo spettacolo, sensibilizzando il pubblico sul tema della violenza contro le donne, ha ottenuto l'adesione del centro antiviolenza Telefono Donna - sezione di Lecco.



22 aprile 2026

dai 3 agli 8 anni

TERESA CHE CATTURÒ IL BUIO

Teatro del Buratto | durata 50 minuti

Paura del buio, superamento e accettazione delle difficoltà

Teresa ha 4 anni e una grande paura del buio. Il corridoio di casa è il suo posto preferito ma di notte, quando vorrebbe andare a fare la pipì nel bagno, laggiù in fondo al corridoio, quel percorso diventa lunghissimo, spaventoso, pieno di rumori strani. Dentro al bagno di sicuro si nasconde il Buio in persona a cui lei ha dato anche un nome: Eigengrau. Ogni anno, nel giorno del suo compleanno, esprime lo stesso desiderio: riuscire a superarla. Ma alcuni desideri hanno bisogno di tempo e perseveranza per realizzarsi. E dopo due compleanni in cui la paura del buio non se ne vuole andare via, Teresa decide di agire e compie un gesto coraggioso e straordinario: cattura il buio! Lo acciuffa e inizia così la relazione tra la bambina e la sua paura più grande che alla fine si rivelerà meno spaventosa di quel che credeva. Eigengrau le insegnerà a riconoscere le bellezze che si nascondono nel buio, ciò che c'è oltre la paura, accettando e affrontando le proprie sensazioni. Sarà allora che, tra stupore e meraviglia, Teresa scoprirà il lato magico e giocoso dell'oscurità.